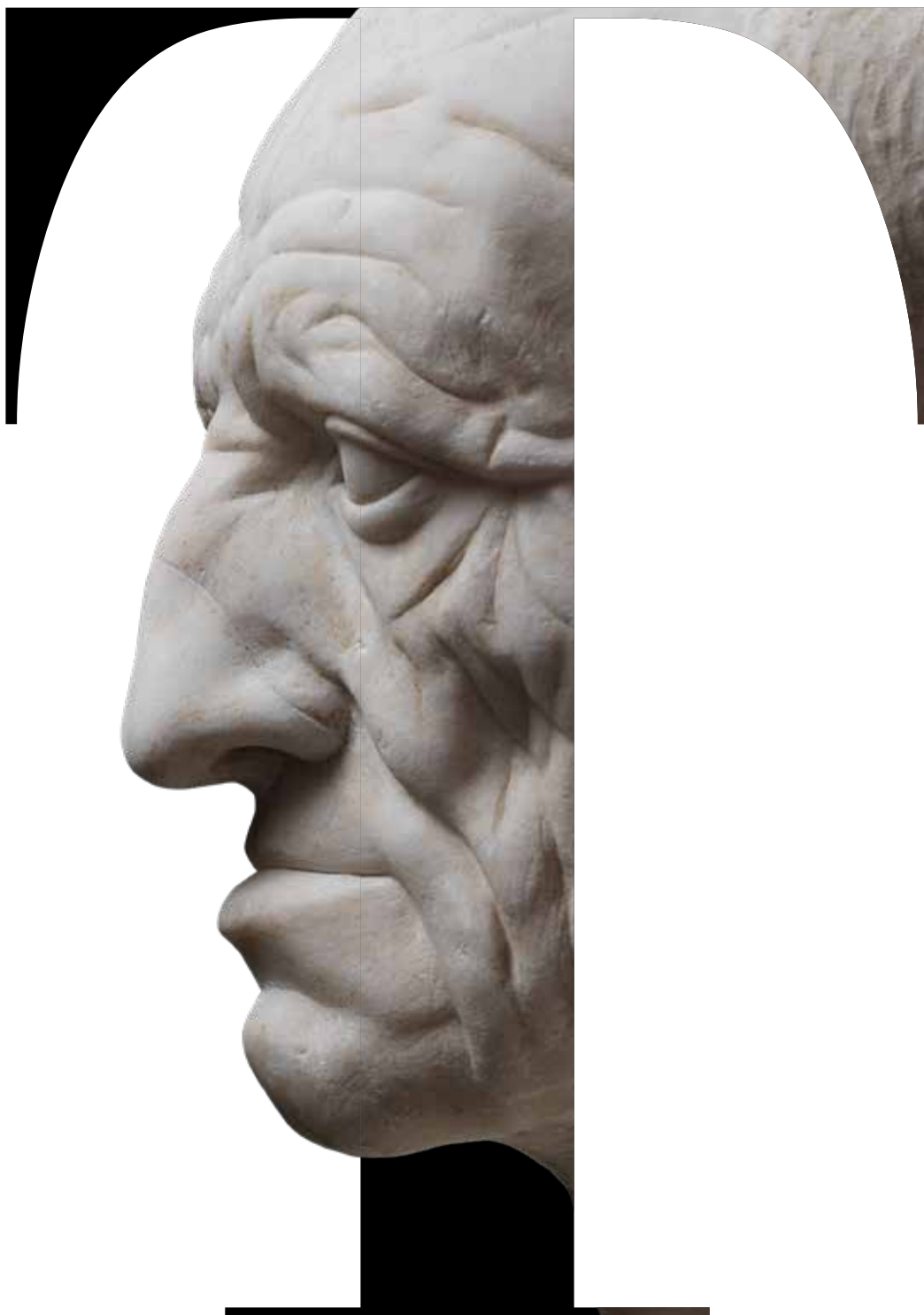




**The Torlonia
Marbles.**

**Collecting
Masterpieces**



The Torlonia Marbles. Collecting Masterpieces

La Collezione Torlonia è la più recente delle grandi collezioni romane di scultura antica, ma per la ricchezza e la qualità delle opere in essa conservate si è imposta sin dal suo nascere come una delle più importanti raccolte private d'arte classica, pronta a sfidare per il pregio dei suoi pezzi le collezioni dei grandi musei pubblici romani, dai Capitolini ai Vaticani, ma anche le raccolte internazionali di statuaria classica, creando intorno al suo nome una fama che è giunta inalterata fino ai nostri giorni. La sua genesi si deve alla passione per il collezionismo di antichità di alcuni membri della famiglia Torlonia e trova il suo completamento nella realizzazione del Museo alla Lungara. Ora, grazie a uno storico accordo tra il Ministero e la Fondazione Torlonia istituita per volontà del Principe Alessandro Torlonia, un'accurata selezione delle opere della Collezione Torlonia sarà godibile da studiosi, appassionati e curiosi grazie a una grande mostra in Campidoglio. L'evento ha anche un'enorme portata scientifica e istituzionale, assolvendo alla funzione di far riemergere capolavori spesso studiati ormai da decenni solo attraverso riproduzioni.



Mostra a cura di
**Salvatore Settis
e Carlo Gasparri**

Roma,
Campidoglio,
Palazzo Caffarelli

promossa da
**Ministero per i beni
e le attività culturali
e per il turismo
Direzione Generale
Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio
Soprintendenza speciale
archeologia, belle arti
e paesaggio di Roma**

**Roma Capitale
Sovrintendenza Capitolina
ai Beni Culturali**

Fondazione Torlonia

Organizzazione
e comunicazione
Electa

Sponsor per il
restauro delle opere
della collezione
BVLGARI

progetto
di allestimento
**David Chipperfield
Architects Milano**

identità visiva
**Studio
Leonardo Sonnoli**

1875
2020
620
96

**fondazione del
Museo Torlonia**

**la collezione
Torlonia torna
visibile al pubblico**

opere catalogate

**opere selezionate
in mostra per
la loro qualità
e rappresentatività**

**Le sculture della collezione
sono particolarmente importanti
per la:**

**storia
del collezionismo**

**storia
degli scavi**

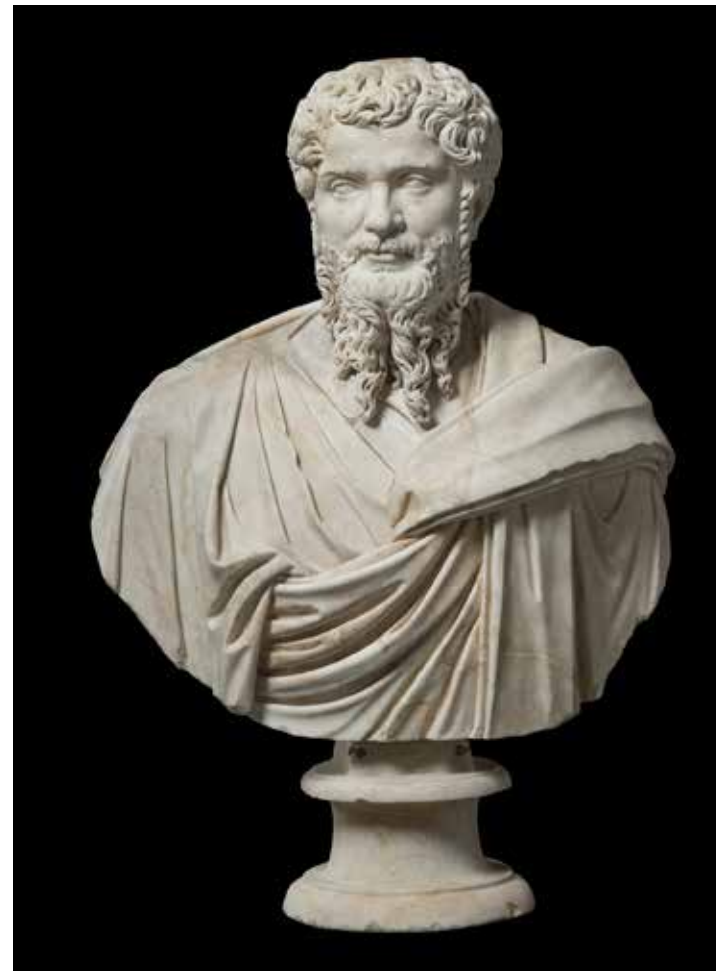
**storia
della museografia**

**storia
del restauro**

**storia
del gusto**

**storia degli
studi archeologici**







Un punto di partenza

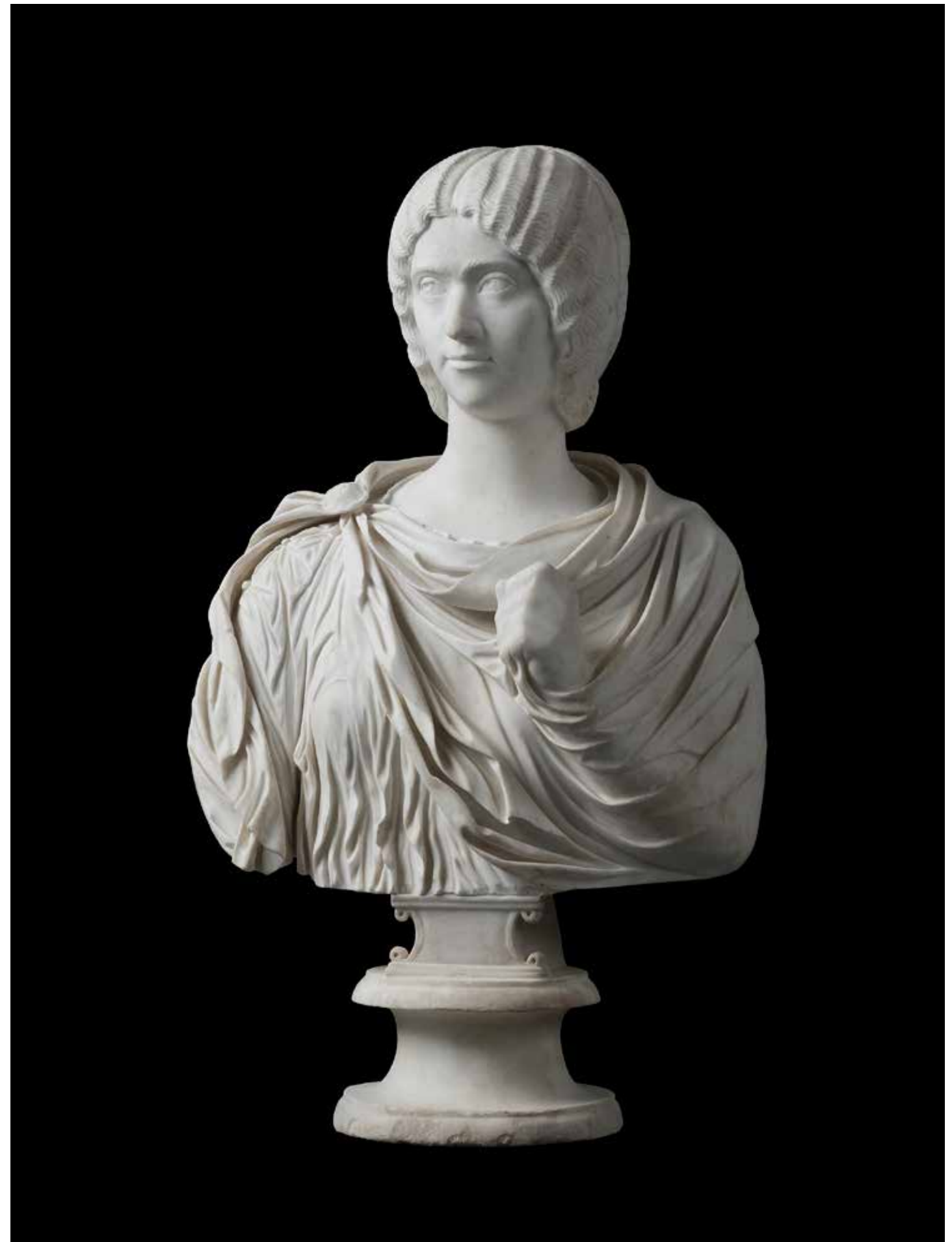
Tra i tanti filoni tematici che s'intrecciano nei marmi Torlonia, il *fil rouge* scelto come asse portante della mostra sarà la storia del collezionismo, un aspetto sotto il quale la vicenda delle sculture del Museo Torlonia appare di eccezionale rilevanza. La raccolta del Museo Torlonia si presenta infatti quasi come una collezione di collezioni, o meglio come uno spaccato (rappresentativo e privilegiato) della storia del collezionismo di antichità a Roma dal XV al XIX secolo.

Sculture in movimento

Le sculture confluite alla fine nel Museo Torlonia alla Lungara sono l'esito di una lunga serie di acquisizioni, ma anche di alcuni significativi spostamenti di sculture fra le varie residenze Torlonia, quali:

- **Villa Torlonia sulla Nomentana (già Colonna, in proprietà Torlonia dal 1797);**
- **il palazzo in piazza Venezia (già Bolognetti, in proprietà Torlonia dal 1807), poi distrutto nel 1901 per far posto al Vittoriano;**
- **il palazzo Torlonia in piazza Scossacavalli ora via della Conciliazione (già Giraud, in proprietà Torlonia dal 1814);**
- **Villa Albani (poi Castelbarco, in proprietà Torlonia dal 1866) e altre ancora.**

Nell'ambito della mostra verranno prese in considerazione solo le opere attualmente conservate negli ambienti siti in via della Lungara che risalgono al Museo Torlonia, quale fu costituito dal principe Alessandro Torlonia nel 1875, con successive modificazioni e aggiunte, in massima parte rappresentate nel noto catalogo a stampa del *Museo Torlonia di sculture antiche* firmato da Pietro Ercole Visconti (1876¹, 1880², 1881³, 1883⁴ a cura di Carlo Ludovico Visconti, con tavole in fototipia, pubblicato a cura dello stesso C.L. Visconti nel 1884-1885).





Acquisizioni e scavi

L'accrescimento della collezione risale a scavi e acquisti le cui principali tappe sono:

- l'acquisizione (1800-1811) di un imponente nucleo di sculture antiche dallo studio di Bartolomeo Cavaceppi. Tra queste figurano importantissimi pezzi che vengono da collezioni più antiche, formatesi in Roma dal XV al XVIII secolo, tra le quali le seguenti:

- Savelli-Orsini (palazzo di Monte Savello)
- Pio da Carpi (villa al Quirinale)
- Caetani (palazzo in via del Corso)
- Cesi
- Cesarini
- Ruspoli
- Barberini (villa di Castelgandolfo);

- l'acquisizione (perfezionata intorno al 1825) di una significativa parte della collezione Giustiniani dall'omonimo palazzo a San Luigi dei Francesi;
- lo spostamento alla Lungara di alcune sculture da Villa Albani;
- lo spostamento alla Lungara di alcune sculture da villa Torlonia in via Nomentana;
- gli scavi effettuati sotto l'impulso dei principi Torlonia in aree di loro proprietà, come in particolare:

- Villa dei Quintili (via Appia, V miglio)
- Villa di Massenzio
- Porto
- Roma Vecchia (via Latina).





Il concept della mostra e il suo fine

Tale eccezionale stratificazione consente di 'leggere' le collezioni del Museo Torlonia come un potente spaccato storico che riflette la storia del collezionismo di antichità in Roma. Tema, questo, della più grande importanza generale, poiché è ben noto che soprattutto a Roma, a partire dal XV secolo, si formò la pratica socio-culturale della raccolta di sculture antiche negli spazi privati, da cui sarebbero derivate conseguenze di grande momento, fra cui specialmente:

- lo studio e il disegno di antichità da parte degli artisti;
- la 'scienza' degli *antiquarii*, donde poi l'archeologia;
- il formarsi delle collezioni papali e sovrane, donde poi in ultima analisi deriva la nascita dell'istituzione Museo quale oggi la conosciamo.

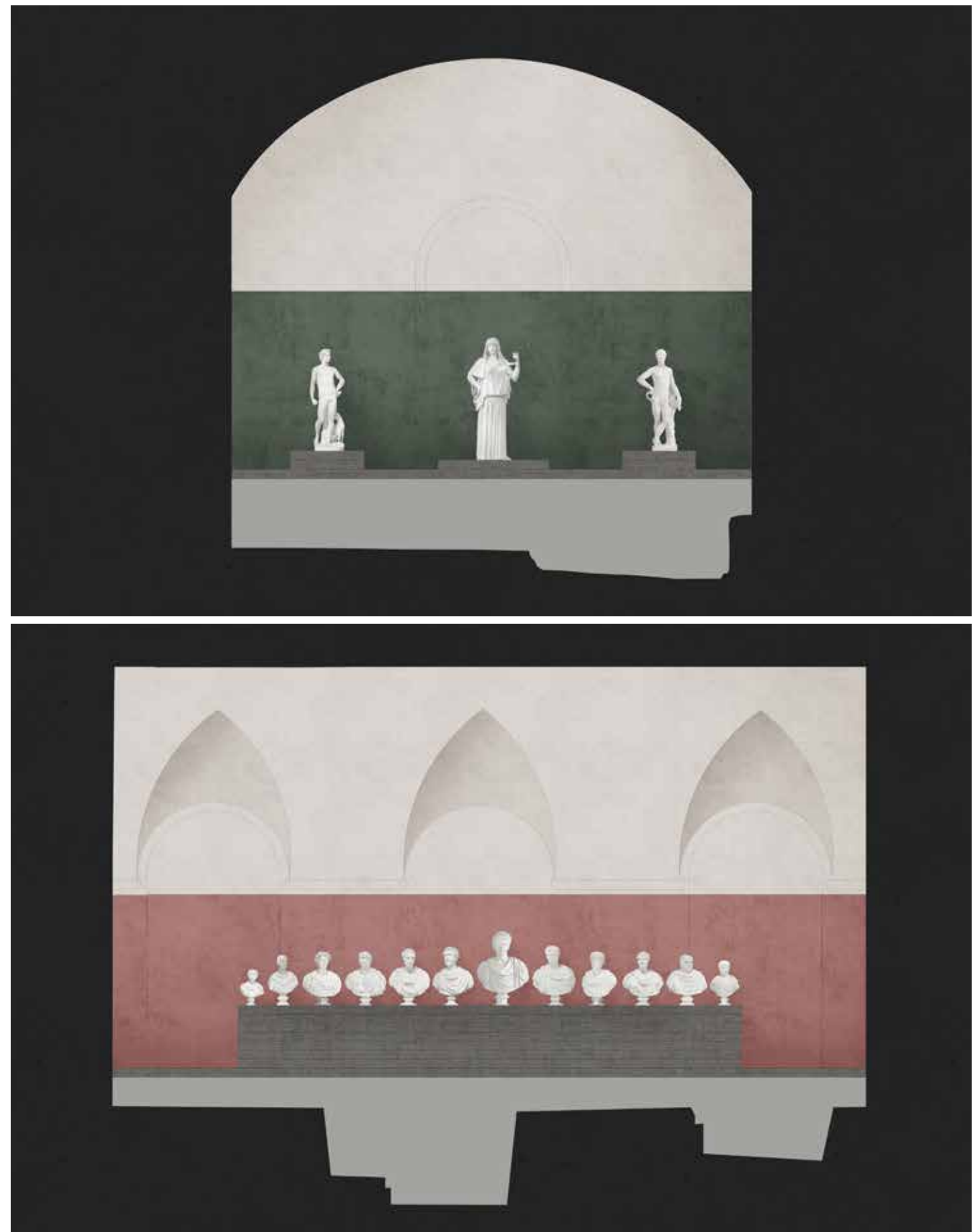
Rappresentare in mostra il Museo Torlonia come lo spaccato fedele di questa evoluzione vuol dire dunque valorizzarne al massimo il significato, presentando le sculture che verranno scelte non solo come insigni esempi di scultura antica, ma anche in quanto riflesso di un processo culturale (gli inizi del collezionismo di antichità e il passaggio dalla collezione al Museo) di assoluto rilievo; un processo in cui Roma e l'Italia ebbero un primato incontestabile. Questo, dunque, il profilo da valorizzarsi nella mostra, che in tal modo conferirà il giusto risalto alla qualità e all'importanza storica del Museo Torlonia.

Sinossi delle sezioni della mostra

Frutto di lunghe riflessioni e del fecondo dialogo dei curatori con l'architetto David Chipperfield, il progetto narrativo / espositivo sarà caratterizzato da una sequenza cronologico-concettuale “a ritroso”, che cominci da una spettacolare evocazione del Museo Torlonia, e in particolare della sua sezione più originale e impressionante, quella dei ritratti (**Sezione I**). Ad essa farà seguito una scelta dei materiali dagli scavi in proprietà Torlonia nel XIX secolo (**Sezione II**).

Seguirà una parte dedicata ai materiali Torlonia da collezioni settecentesche (**Sezione III**), e un'altra dedicata ai materiali dalla seicentesca collezione Giustiniani (**Sezione IV**), andando infine, sempre a ritroso, fino ai materiali di cui è documentata la presenza in raccolte del Quattro e Cinquecento (**Sezione V**), e che, passando di collezione in collezione, hanno infine raggiunto il Museo Torlonia.

A questo punto dell'itinerario, sarà possibile trarre il massimo vantaggio dalla collocazione fisica della mostra, attraverso un passaggio verso l'edicola del Marco Aurelio nei Musei Capitolini.



Immagini del concept di allestimento della Collezione Torlonia, Palazzo Caffarelli, Roma

Indice delle sezioni

- I. Il Museo Torlonia
 - I.1 Il Museo Torlonia
 - I.2 I busti maschili
 - I.3 I busti femminili
- II. Gli Scavi Torlonia
- III. Le raccolte del XVIII secolo
 - III.1 I marmi Cavaceppi
 - III.2 La collezione Albani
- IV. La collezione Giustiniani
 - IV.1 I “12” Cesari
 - IV.2 Simmetrie
 - IV.3 Marmi Giustiniani
- V. Le raccolte del XVI secolo

Il raccordo con i Musei Capitolini

Il percorso si lega in modo assai eloquente all’adiacente Esedra del Marco Aurelio, restituendo concretamente il nesso fra gli albori del collezionismo privato di antichità e il significato della donazione dei bronzi del Laterano al Comune da parte di Sisto IV nel 1471. La riapertura di una porta (ora temporaneamente chiusa) potrà assicurare il collegamento delle sale espositive con l’Esedra.

Grazie alla condivisione del progetto da parte del direttore dei Musei Capitolini, Claudio Parisi Presicce, pare possibile ipotizzare che per l’occasione vengano spostati nell’Esedra anche la *Lupa* e lo *Spinario*, raccogliendo in tal modo l’intera compagine dei bronzi donati al popolo romano da Sisto IV, cui si aggiunge anche il Marco Aurelio, che migrò dal Laterano al Campidoglio assai più tardi, nel 1538. Potrebbe essere trasferito nell’Esedra anche l’Ercole in bronzo dorato, attestato in Campidoglio ante 1484, rendendo in tal modo disponibile per la durata della mostra l’ampio corridoio dove ora si trova.



Punti di forza del percorso espositivo

- Efficacia della linea concettuale e forte valenza narrativa
- Leggibilità sia da parte degli specialisti che del più ampio pubblico dei visitatori di mostre
- Allestimento d'autore e grafica efficace in ambienti prestigiosi restaurati e riaperti al pubblico godimento per l'occasione
- Osmosi significativa con gli spazi e i contenuti delle collezioni storiche dei Musei Capitolini (Esedra del Marco Aurelio)
- Capacità di essere riproposto, parzialmente o totalmente, in altre sedi italiane e straniere (con la sola, ovvia eccezione dell'irripetibile, feconda contiguità con i Musei Capitolini)

Regesto opere

I. Il Museo Torlonia

I.1 Il Museo Torlonia



Fanciulla da Vulci
Marmo lunense. Alt. m. 0,70;
testa m. 0,21
Inv. 489



Ritratto virile c.d. Eutiðemo di Bactriana
Marmo greco. Alt. m. 0,52;
testa m. 0,29
Inv. 133



Vecchio da Otricoli su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,75
Inv. 533



Tavola rettangolare di porfido su trapezofori in marmo bianco
Porfido. Zoccoli in marmo africano,
m. 2,02x1,04x0,03
Inv. 280



Ritratto di Pompeo su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,88
Inv. 509



Ritratto di Vespasiano su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,86
Inv. 536



Ritratto di Tito su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,83
Inv. 537



Ritratto di Domiziano su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,80
Inv. 53



Ritratto di Adriano con busto moderno
Marmo greco. Alt. m. 0,78
Inv. 545



Busto di Antinoo coronato d'edera
Senza indicazione di misure
Inv. 397



Ritratto di Antonino Pio su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,83
Inv. 548



Ritratto di Antonino Pio su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,81
Inv. 549



Ritratto di Marco Aurelio su busto loricato e panneggiato
Marmo lunense. Alt. m. 0,87
Inv. 553



Ritratto di Lucio Vero su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,90
Inv. 556



Ritratto di Commodo su busto loricato e paludato
Marmo lunense. Alt. m. 0,87
Inv. 559



Ritratto di Caracalla su busto moderno
Marmo greco. Alt. m. 0,69
Inv. 569



Ritratto di Macrino S su busto contabulato
Marmo greco. Alt. m. 0,90
Inv. 572

I.3 I busti femminili



Ritratto di Livia su busto velato
Marmo greco. Alt. m. 0,90
Inv. 514



Ritratto di Agrippina Maggiore su busto moderno
Marmo greco. Alt. m. 0,72
Inv. 523



“Messalina” (Probabile ritratto di Flavia Domitilla su busto moderno)
Marmo greco. Alt. m. 0,73
Inv. 527



Ritratto femminile su busto moderno §“Julia Titi”§
Marmo lunense. Alt. m. 0,85
Inv. 538

I.2 I busti maschili



Ritratto di Sp. Postumio Albino su busto moderno (c.d. “Silla”)
Marmo greco. Alt. m. 0,54
Inv. 508



Ritratto di Plotina su busto moderno
Marmo greco. Alt. m. 0,86
Inv. 542



Ritratto femminile su busto moderno (Matidia)
Marmo greco. Alt. m. 0,82; testa m. 0,37
Inv. 544



Ritratto di Giulia Mamaea su busto moderno
Marmo greco. Alt. m. 0,88. Testa forse moderna
Inv. 578



Ritratto di Giulia Mamaea su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,68
Inv. 595



Ritratto di Giulia Donna su busto panneggiato
Marmo greco. Alt. m. 0,90
Inv. 573



Ritratto femminile: Aquilia Severa o Giulia Mesa su busto panneggiato
Marmo greco. Alt. m. 0,88
Inv. 577



Ritratto di Plautilla
Marmo greco. Alt. m. 0,50
Inv. 609



Ritratto di Elena Fausta su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,70; la testa m. 0,28
Inv. 614

II. Gli scavi Torlonia



Sarcofago con scena di processus consularis
Marmo greco, m. 1,48x2,64x1,53
Inv. 395



Sarcofago di Lucius Peregrinus
Marmo greco, m. 2,22x0,95x1,33
Inv. 424



Sarcofago con imprese di Eracle
Marmo greco, m. 2,20x0,98x1,03
Inv. 422



Rilievo con scena di porto
Marmo greco, m. 1,22x0,75
Inv. 430



Altorilievo con Dace prigioniero
Marmo greco. Alt. m. 2,44
Inv. 412



Rilievo votivo attico
Marmo greco. Alt. m. 0,67; largh. m. 0,40
Inv. 433



Statua ritratto di Germanico
Bronzo
Inv. 255



Replica del gruppo di Eirene e Ploutos di Kephisodoto
Marmo greco. Alt. m. 2,01
Inv. 290



Replica del Diadumenos di Policleto
Marmo greco. Alt. escluso il plinto fino alla spalla s. m. 1,58
Inv. 332



Statua di Satiro, replica dal gruppo dell'Invito alla Danza
Marmo greco. Alt. m. 1,55
Inv. 021



Statua di Ninfa, dal gruppo con Satiro, restaurata come Venere
Marmo lunense. Alt. m. 1,11
Inv. 162



Replica dell'Atleta Amelung
Marmo greco (Visconti); grigiastro a grana grossa (von Steuben). Alt. m. 2,5
Inv. 470



Torso restaurato come atleta replica dell'Ölausgiesser tipo Pitti
Marmo greco. Alt. m. 1,84
Inv. 476

III. Le raccolte del XVIII secolo

III.1 I marmi Cavaceppi



Testa maschile ideale con diadema (d. "Tolomeo" su ara cilindrica)
Marmo greco. Alt. m. 1,10
Inv. 501 a-b



Cariatide, replica del tipo dei Piccoli Propilei di Eleusi
Marmo greco. Alt. m. 2,20
Inv. 485



Sarcophago con trionfo di Bacco e Nikai con clipeo
Marmo greco, m. 2,20x0,80x0,76
Inv. 416



Coperchio di sarcofago a kline con figura femminile giacente
Marmo Greco, m. 2,05x0,49
Inv. 192



Bassorilievo con Eracle, Teseo e Piritoo
Marmo Greco, m. 1,20x1,22
Inv. 377



Cratere decorato su base triangolare
Marmo lunense, m. 0,98x0,95x 1,92
Inv. 419



Cratere decorato su base triangolare
Marmo lunense, m. 0,98x0,95x 1,92
Inv. 421



Nilo Barberini-Albani
Marmo bigio morato.
Alt. m. 0,62, lung. m. 1,45
Inv. 427

III.2 La collezione Albani



Grande tazza con fatiche di Ercole
Marmo greco, m. 1,77 x 2,30.
Su piede in granito orientale con base in africano e cipollino
Inv. 383



Gruppo di due statue di guerrieri, una firmata da Philoumenos
Marmo greco. Lung. m. 2,48; largh. m. 0,55
Inv. 279



Labrum
Granito bianco e nero a grandi macchie, m. 1,96 x 0,96. Su quattro zampe di leone in porfido con base in Cipollino
Inv. 384



Altorilievo con scena di bottega
Marmo lunense, m. 2,18 x 1,40
Inv. 379



Ulisse sotto il montone
Marmo lunense. Alt. m. 0,78, lung. m. 0,73, largh. m. 0,85
Inv. 438

IV. La collezione Giustiniani

IV.1 I “12” Cesari



Ritratto di Scipione Africano su busto moderno
Basalto per il viso; busto in porfido.
Alt. m. 0,83
Inv. 346



Ritratto di Giulio Cesare su busto moderno
Marmo greco. Alt. m. 0,83
Inv. 512



Ritratto di Augusto su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,92
Inv. 513



Ritratto di Tiberio, moderno
Testa in basalto; il busto in serpentino.
Alt. m. 0,75
Inv. 351



Ritratto di Claudio
Marmo greco. Alt. m. 1,25
Inv. 194



Ritratto di Vitellio su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,95
Inv. 535



Ritratto di Traiano su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,84
Inv. 541



Ritratto di Antonino Pio su busto moderno
Marmo lunense. Alt. m. 0,93
Inv. 247



Ritratto di Marco Aurelio Cesare, moderno
Marmo nero per il viso; il busto in portasanta. Alt. m. 0,83
Inv. 348



Ritratto di Lucio Vero su busto moderno
Nero antico per la testa; il busto in alabastro. Alt. m. 0,90
Inv. 350



Ritratto di Settimio Severo
su busto moderno
Marmo greco. Alt. m. 0,90
Inv. 566



Ritratto di Costantino
su busto non pertinente
Marmo greco. Alt. m. 0,46
Inv. 612

IV.2 Simmetrie



Statua di Iside ~~Sc.~~ Iside Giustiniani
Marmo bigio morato, con integrazioni
moderne in marmo bianco. Alt. m. 2,0
Inv. 031



Statua di Iside Pelagia, replica del tipo
Borghese, restaurata come Cerere
Marmo bigio morato. con integrazioni
moderne in marmo bianco. Alt. m. 2,0
Inv. 032



Replica del Satiro Anapauomenos
di Prassitele
Marmo greco. Alt. m. 1,77
Inv. 112



Replica del Satiro Anapauomenos
di Prassitele
Marmo greco. Alt. m. 1,80
Inv. 113



Statua di Afrodite accovacciata,
replica del tipo Doirdalsas
Marmo greco. Alt. m. 1,40
Inv. 170



Statua di Afrodite accovacciata,
replica del tipo Doirdalsas
Marmo greco. Alt. m. 1,42
Inv. 182



Piccola statua di Apollo
con la spoglia di Marsia
Marmo greco. Alt. m. 1,0
Inv. 463



Piccola statua di Marsia scorticato
~~Marsia~~ Marsia Scorch
Marmo greco. Alt. m. 1,20
Inv. 464

IV.3 Marmi Giustiniani



Statua di divinità ~~Sc.~~ Hestia Giustiniani
Marmo pario. Alt. m. 2,0
Inv. 490



Coniugi
Marmo lunense. Alt. m. 1,83
Inv. 083



Statua virile nuda restaurata
come Endimione col cane
Marmo greco. Alt. m. 1,60
Inv. 199



Statua di Meleagro
Marmo greco con attributi moderni
in marmo grigio. Alt. m. 1,64
Inv. 264



Statua di caprone in riposo
Marmo greco. Lungh. m. 1,32;
largh. m. 0,60
Inv. 441



Statua di Guerriero Inginocchiato
con Isca di Boethos
Marmo greco. Alt. m. 1
Inv. 309



Piccola statua di Artemide Efesia,
su piedistallo
Marmo grechetto; testa in nero antico.
Alt. m. 0,90. Piedistallo in marmo
di Carrara con specchi in bianco
e nero antico
Inv. 483



Busto di Satiro, replica del tipo
di Ercolano
Marmo greco. Alt. m. 0,70
Inv. 111



Gruppo di Afrodite con Eros
e mostro marino
Marmo lunense. Alt. m. 1,95
Inv. 121



Replica della Medusa Rondanini.
Su trapezoforo con testa di grifo. ~~S~~
(recuperare basi)
Marmo pentelico. Alt. m. 0,60.
Trapezoforo in alabastro sardonico.
Alt. m 1,0 (Visconti)
Inv. 294



Replica della Medusa Rondanini.
Su trapezoforo con testa di leone.
(recuperare basi)
Marmo pentelico. Alt. m. 0,60.
Trapezoforo in alabastro sardonico.
Alt. m 1,0 (Visconti, dice simile al 294)
Inv. 296



Replica del Fanciullo
con Isca di Boethos
Marmo lunense. Alt. m. 0,96
Inv. 448

V. Le raccolte del XVI secolo



Grande tazza con bassorilievo con Eracle e thiasos dionisiaco §Tazza Cesi§
Marmo greco, m. 1,80x1,85
Inv. 297



Statua di Sileno con otre, replica del tipo Albani 924
Marmo greco. Alt. m. 1,25.
La base con pantera è antica ma non pertinente
Inv. 374



Sarcofago Savelli con Leoni
Marmo greco, m. 2x1,32x1,45
Inv. 417



Sarcofago asiatico con fatiche di Eracle §Sarcofago Savelli§
Marmo greco, m. 2,42x1,12x2,30
Inv. 420



Statua ritratto di filosofo seduto §. d. Crisippo Cesarini§
Marmo Greco, m. 1,60x0,62
Inv. 082



Statua di Baccante §replica del tipo Galleria delle Statue 254)§
Marmo lunense. Alt. m. 1,35
Inv. 216



Testa di Atena su busto moderno
Basalto per la testa; marmo greco per il busto. Alt. m. 0,80
Inv. 368



Statua di Fiume (§Silo Cesarini§
Basalto; in bigio morato le parti di restauro. Alt. m. 1,25; largh. m. 0,50; lung. m. 2,27
Inv. 434



Statua di Afrodite, replica della Venere Medici. (§Venere Cesarini)§
Marmo greco. Alt. m. 2
Inv. 338



Atena tipo Giustiniani (§Braccio Nuovo 114)§
Marmo greco (Visconti); pentelico (von Steuben). Alt. m. 2,12 senza Plinto
Inv. 298





©Fondazione Torlonia
Photo Credit Lorenzo de Masi

**The Torlonia
Marbles.**

**Collecting
Masterpieces**